

La pillola, questa sconosciuta

La scarsa educazione sessuale ricevuta in famiglia ma soprattutto nelle scuole fa sì che le nostre giovani (l'indagine è stata condotta in ragazze fra i 14 e 25 anni) affrontino le loro prime esperienze con poco consapevolezza e molta superficialità correndo rischi che possono portare a gravidanze indesiderate. I metodi di protezione sono molto spesso assenti. Dato emblematico: l'uso della pillola contraccettiva in Italia riguarda il 16% delle ragazze mentre in Francia il valore raggiunge il 41%.

Inoltre vengono sottovalutati altri benefici che la pillola può dare proteggendo dall'acne, dall'irsutismo e fornendo regolarità al ciclo mestruale. Se si valutano questi ultimi tre anni c'è un 5% in più di ragazze che affrontano il primo rapporto senza precauzione. Il primo provvedimento da prendere sarebbe sicuramente quello di insistere con una maggiore informazione scolastica.

Alessandro Bovicelli. Bologna. No, caro Bovicelli, la scuola non c'entra. La scuola fa quel che può.

E quello che non fa nella scuola lo fanno in proprio i singoli insegnanti. Oltretutto, almeno alle superiori, ci sono specifiche materie che inevitabilmente si addentrano in queste problematiche. Mi spiego meglio: se si studia biologia ovvio che si studino anche spermatozoi e ovuli e organi sessuali, con tutto ciò che ne consegue. E dunque, ciò che manca non è la scuola ma la famiglia. Parliamo di pillola, contraccettivi. Comprenderà bene che un prof non può scrivere ricette mediche: una compressa una volta al giorno tutti i giorni per ventuno giorni, poi sospendere e riprendere dopo sette giorni. Assunzione dovrebbe essere ogni giorno alla stessa ora. Naturalmente, bisogna spiegare prima dell'assunzione eccetera eccetera. Un prof può solo spiegare quanto è quell'altro. Stop. La pillola la prescrivevano ai medici e il consiglio familiare è non usarla. Dovrebbe spuntare ai genitori, di solito più la madre che il padre. Ma le nostre mamme, in linea di massima, parlano molto, e poco di sesso. E i nostri figli, sempre in linea di massima, ascoltano ancora di meno. Il risultato è che la pillola vive di passaparola fra i giovani e di clandestinità, con i risultati che lei elenca. Attenzione, però: in fatto di superficialità non bisognerebbe mai escludere le responsabilità maschili. Gesù mio, ma quanto costa un profilattico? (Foto Ansa) mattias.mainiero@liberoquotidiano.it.

The image shows a page from the newspaper 'Libero'. The main article is titled 'La pillola, questa sconosciuta' by Alessandro Bovicelli. The article discusses the lack of sexual education in schools and families, and the resulting risks of unintended pregnancies. The page also features several other articles and sections, including 'Solo Silvio può liberare il marò', 'Garibaldi e Mazzini non erano comunisti', 'Grazie per le lettere', 'Lotto', 'Supernalotto', and 'Compimenti, Susanna'. There is a small portrait of Alessandro Bovicelli next to his name. The page layout includes a masthead with the newspaper's name and logo, and various sub-headers for different sections.

Alessandro Bovicelli